

Scherma: giovani Fiamme mondiali

Le giovani leve della **scherma** targata **Fiamme oro** sono tornate dai mondiali giovani conclusi il 15 aprile a Porec (Croazia) con un bottino di sette medaglie e la certezza di essere un ottimo gruppo di campioncini su cui lavorare per continuare a vincere, anche nel prossimo futuro, in uno sport che tradizionalmente è uno dei più produttivi di medaglie per il Gruppo sportivo della Polizia di Stato.

Oltre all'**oro** vinto da **Edoardo Luperi** con la squadra di fioretto, le altre medaglie cremisi sono arrivate da spada e sciabola.

Andrea Santarelli si è fermato al **bronzo** nella spada individuale, perdendo contro il cinese Sun per 15-12, dopo aver dominato tutti gli avversari incontrati fino a quel momento: lo spagnolo Ibanez (15-7), l'azzurro Simone Esposito (15-6), il portoghese Rod (15-11), il georgiano Phantskava (15-2), Beik (15-11), e aver totalizzato 5 vittorie nel girone eliminatorio.

Delusione invece per **Marco Fichera** che è stato sconfitto ai quarti per 15 a 14 dal coreano Ma, dopo un incontro caratterizzato dalle vibranti proteste per una stoccata valida annullata ad appena 8 secondi dalla fine.

I due giovani spadisti delle Fiamme oro hanno conquistato l'**oro** con la squadra insieme agli azzurri Simone Esposito e Gabriele Cimini, con Marco Fichera che ha piazzato la stoccata della vittoria sull'Ungheria per 45 a 32.

Ancora dalla spada è arrivata la **medaglia di bronzo** vinta dalla portacolore della Polizia, **Alberta Santuccio**, che è stata la protagonista assoluta della vittoria ottenuta dalla squadra azzurra, insieme a Nicol Foietta, Eugenia Falqui e Giorgia Pometti. Quando Alberta è salita in pedana per l'ultimo assalto l'Italia era sotto per 30 a 25, ma nell'ultima frazione l'azzurra ha tirato fuori tutta la classe e il carattere che fanno la differenza tra un'atleta di buon livello e una campionessa. Ad ogni assalto la stoccata andava a segno e alla fine il parziale a suo favore è stato strepitoso: 20 a 7, con il punteggio finale di 45 a 37 a favore delle azzurre e medaglia di bronzo al collo.

Argento per gli sciabolatori cremisi **Luca Curatoli** e **Leonardo Affede**, che insieme a Francesco D'Armiento e Alessandro Riccardi hanno perso per 45 a 43 una tiratissima finale contro la Germania, dopo che Luca Curatoli è stato protagonista di una fantastica rimonta che purtroppo non è stata coronata dalla vittoria, come invece era accaduto in semifinale contro l'Ungheria. In quel caso Luca ha recuperato dal 37-40 sino al vittorioso 45-43, che ha portato gli azzurri in finale.

29/04/2013